

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI PARMA	27/07/2022	11	<a href="#">Si scontra con un monopattino: scatta la caccia all'auto pirata</a> <i>R.c</i>	2
NUOVA FERRARA	27/07/2022	16	<a href="#">Campanini cambia sede L'incontro</a> <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	27/07/2022	6	<a href="#">Così i magazzini della logistica divorano il suolo</a> <i>Marco Bettazzi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/07/2022	35	<a href="#">I residenti temevano un aumento del traffico</a> <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/07/2022	35	<a href="#">Passante, non ci sarà lo svincolo di via Corazza = Via Corazza dice addio alla rotonda fantasma</a> <i>Luca Orsi</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/07/2022	45	<a href="#">Svincoli chiusi venerdì notte</a> <i>Redazione</i>	8

# Polizia locale Incidenti e alberi caduti per il vento: grande lavoro per gli agenti Si scontra con un monopattino: scatta la caccia all'auto pirata

» Incidenti, ben nove, di cui uno con fuga di un automobilista, vento e calore. Giornata intensa, quella di lunedì, per la polizia locale. Alle 11 incidente tra un'auto e una bici in via Parigi. Ad avere la peggio il ciclista. Poco prima di mezzogiorno uscita di strada in solitaria di un motociclista in strada Bassa Nuova, con lievi conseguenze.

Alle 15 in viale Toscanini un pedone ha riportato ferite lievi dopo essere stato investito da un'auto. Mezz'ora più tardi, il Nucleo di infortunistica stradale è intervenuto per una collisione tra veicoli in via La Spezia-via Bassi, con due persone lievemente ferite. Alle 16, intervento per una caduta del conducente di un monopattino in via D'Azeglio che ha riportato ferite lievi. Decisamente più grave l'episodio che si è verificato alle 17,45, con la collisione tra un autoveicolo e un monopattino in strada Fraore. L'automobilista, in questo caso, si è dato alla fuga e le indagini sono in corso per rintrac-

ciarlo. Il conducente del monopattino ha riportato ferite lievi. Gli ultimi due incidenti hanno visto la collisione tra auto e moto. Il primo alle 17,50 in via Palermo, incrocio con via Cuneo, e il secondo alle 18,40 in via Budellungo-via Gronchi. In entrambi i casi, ferite gravi per i due centauro.

Gli interventi della polizia locale sono stati segnati anche dall'emergenza vento. Dalle 22 sino alle prime ore della notte, cinque interventi di emergenza: tre alberi caduti in via Pontasso-via Bentivoglio (rimossi dai vigili del fuoco), un palo dell'elettricità crollato in via Serra (sono intervenuti vigili del fuoco e addetti Ireti) e l'evacuazione del Parco Ducale per vento.

Gli agenti sono intervenuti anche per ristabilire le condizioni di sicurezza in un cantiere stradale in via Buffolara e per una recinzione di cantiere edile crollata in via Piave-via Montenero.

«Ringrazio gli agenti del corpo di polizia locale e il comandante, Michele Cassano - ha rimarcato

l'assessore alla Sicurezza Francesco De Vanna - per l'attività che quotidianamente mettono in campo a favore della collettività. La sicurezza della città è una priorità per questa Amministrazione, così come la sua tutela, e intendiamo garantirla mediante una molteplicità di interventi, di diversa natura, che richiedono un coordinamento costante tra l'amministrazione, i dirigenti e gli uffici competenti».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 9

**incidenti**  
sono stati  
rilevati  
lunedì  
dalla polizia  
locale.



Peso: 21%

## Pieve di Cento Campanini cambia sede L'incontro

► Oggi alle 18.30 all'auditorium "Le Scuole" (via Rizzoli 2) c'è l'importante incontro di presentazione della nuova sede dell'azienda Slum Campanini. La storica azienda è stata inglobata dalla Cyclop e proprio questa e il Comune di Pieve di Cento invitano all'incontro in cui Roberto Salemme, Global Ceo di Cyclop, esporrà il progetto idea-

to per la nuova sede, che dal centro storico si sposterà in una nuova area, con nuovi importanti investimenti nel territorio. ●



Peso:3%

## IL RAPPORTO ISPRA 2021

# Così i magazzini della logistica divorano il suolo

L'Emilia è la terza regione che ne ha consumato di più  
Ma è la prima considerando solo gli edifici adibiti alle merci

di **Marco Bettazzi**

L'Emilia-Romagna è la terza regione che ha consumato più suolo in Italia nel 2021, 658 ettari, dopo Lombardia e Veneto, ed è la quarta per percentuale del proprio territorio consumato. Particolarmente pesante il contributo della logistica, perché negli ultimi 15 anni con 385 ettari di nuovi magazzini e servizi annessi la nostra regione è quella che ne ha visti nascere di più in assoluto.

Lo segnala l'ultimo rapporto dell'Ispra, che ha calcolato una media di 19 ettari consumati al giorno in Italia nel 2021, con il valore più alto degli ultimi dieci anni. La nostra regione oggi conta circa 200mila ettari di territorio coperto da edifici e opere artificiali, l'8,9% del totale contro una media nazionale del 7,1%. È la quarta regione nella classifica come percentuale di terreno

consumato dopo Lombardia, Veneto e Campania, e la terza per ettari consumati l'anno scorso. L'aumento rispetto all'anno precedente è dello 0,33%, sopra alla media, mentre negli ultimi 15 anni la percentuale di suolo coperto da cemento è passato dall'8,4% del 2006 all'8,9% attuale, con una crescita concentrata soprattutto nei primi sei anni dell'intervallo. La provincia di Bologna ha la stessa percentuale di terreno coperto (8,9%), con punte per il comune capoluogo del 34%, per Casalecchio del 31% e per Castel Maggiore del 18%. I territori più "vergini", com'è normale, sono invece in appennino, a Lizzano (2,8%), Castel del Rio (2,9%) e Camugnano (3,4%). Ravenna è invece, dopo Roma, il comune che ha consumato più suolo in assoluto l'anno scorso, quasi 69 ettari, soprattutto a causa dei cantieri per il nuovo metanodotto, mentre nella

classifica dei comuni con la più alta percentuale di territorio costruito in regione svettano Cattolica (61,4%), Riccione (51,2%) e Fiorano Modenese (36,3%).

L'Emilia-Romagna guida invece la classifica del territorio consumato per la logistica. Magazzini e capannoni hanno infatti invaso la pianura padana, ma è proprio lungo la via Emilia che c'è stato l'aumento maggiore, con 389 ettari coperti tra 2006 e 2021, perfino più della Lombardia (370): oggi il 3,8% del territorio è coperto da edifici con questa funzione, il valore più alto, quasi doppio rispetto alla media italiana. Non a caso proprio oggi il sindaco Matteo Lepore presenta le misure concordate con la Regione per limitare lo sviluppo dei poli logistici a Bologna.

**Cattolica è il comune con la più alta percentuale di territorio costruito. Oggi Lepore presenta le misure per limitare lo sviluppo dei poli logistici a Bologna**



### ▲ In periferia

Nei paesi dell'hinterland bolognese si continua a costruire. Sopra, le gru al lavoro a Granarolo dell'Emilia



Peso:34%

## L'ALLARME DEI CITTADINI

### I residenti temevano un aumento del traffico

Nel piano era prevista  
una rotatoria a 200 metri  
dall'uscita 6 della tangenziale

#### 1 La vicenda

Alcuni residenti di via Corazza si erano lamentati di un «maggiore impatto dal traffico» a causa della realizzazione di un nuovo svincolo autostradale «completo di una nuova rotonda fantasma», previsto nel progetto del Passante

#### 2 L'appello

Tramite il nostro giornale i cittadini avevano richiesto un incontro con il Comune per proporre un'alternativa: «Per

arrivare a Castel Maggiore si potrebbero dirottare i veicoli, tramite segnaletica, sull'uscita 5 Lame direttamente collegata a via Cristoforo Colombo»

#### 3 Cambio di programma

Il presidente della commissione Mobilità, Claudio Mazzanti ha assicurato che «Non sarà realizzata alcuna nuova rotonda». Mazzanti ha anche comunicato lo «stralcio del progetto che prevedeva un nuovo svincolo autostradale in via Corazza»

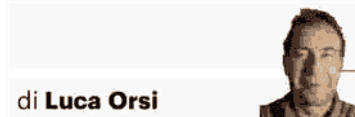


Peso:11%

Mazzanti (Pd) ai residenti

## «Passante, non ci sarà lo svincolo di via Corazza»

Orsi a pagina 7



di Luca Orsi

# Via Corazza dice addio alla rotonda fantasma

Stralciato dal progetto del Passante anche lo svincolo autostradale. Mazzanti (Commissione Mobilità): «Troveremo una soluzione diversa»

«In via Corazza non sarà realizzata alcuna nuova rotonda». Claudio Mazzanti – presidente della commissione mobilità e lavori pubblici in Comune, già assessore al traffico – getta acqua sul fuoco delle polemiche sollevate sul *Carlino* da un gruppo di residenti in zona Croce Coperta.

L'ipotesi di un nuovo svincolo autostradale in via Corazza, previsto da Autostrade nel progetto definitivo del Passante di mezzo, «sarà stralciato e non comparirà nel progetto esecutivo sulla base del quale saranno affidati i lavori» del Passante.

Il timore dei cittadini è che la 'rotonda fantasma', pensata a circa 200 metri dall'uscita 6, finisca sì per alleggerire la 6, ma scaricando tutto il traffico nella zona di Croce Coperta, senza alcuna utilità.

Da tempo, assicura Mazzanti, insieme con l'assessora Valentina Orioli «stiamo lavorando insieme con i tecnici di Autostrade per arrivare a una soluzione diversa, che preveda l'eliminazione della rotonda di via Corazza».

«Abbiamo condiviso le preoccupazioni dei cittadini su via Corazza fin dallo scorso mandato – conferma la Orioli –. Il tema è alla nostra attenzione e stiamo lavorando per trovare una soluzione che ci permetta di risolverlo positivamente».

La soluzione alternativa è possibile tenendo conto del concomitante progetto di ampliamento della A13 da parte di Autostrade.

Si è trattato di pensare come riuscire a servire la zona industriale, Castel Maggiore e Corticella «autonomamente dall'uscita 6, che oggi assorbe tutto il traffico, non solo merci, ma anche residenziale», spiega Mazzanti.

Il Comune, aggiunge il consigliere pd, «ha posto sul tavolo l'ipotesi di avere un'uscita intermedia fra Interporto e l'attuale uscita 6». Da qui l'idea originaria di Autostrade dello svincolo di via Corazza.

Ai tecnici di Autostrade, afferma Mazzanti, «abbiamo subito avanzato un'obiezione: lo svincolo e l'uscita su via Corazza avrebbe scaricato tutto il traffico dentro la zona industriale di Corticella, risolvendo solo in parte il problema».

**Con questa** soluzione, infatti, chi per esempio vuole raggiungere la zona industriale di Castel Maggiore «finisce per utilizzare la viabilità ordinaria intasando di traffico ambiti abitati».

Autostrade, assicura Mazzanti, «ha accolto le nostre perplessità e ha elaborato una soluzione alternativa». Si sta quindi ragionando sull'ipotesi di realizzare «una complanare, attaccata alla A13, con un'uscita dedicata che serva tutto il polo industriale della zona, non soltanto l'Interporto, la cui connessione sarebbe via Aposazza». Un'alternativa potrebbe essere «un'uscita au-

tonoma sulla A13, che non interessa la Tangenziale».

In ogni caso, precisa Mazzanti, l'ipotesi della rotonda di via Corazza «non sarà più presa in considerazione da Autostrade e quindi non comparirà nel progetto esecutivo» del Passante di mezzo.

**I lavori** per il Passante – che prevedono l'ampliamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna – partiranno nella seconda metà del 2023 e avranno (al netto di sempre possibili e oggi imprevedibili ritardi) una durata stimata in 55 mesi. L'intervento in sé costerà 1,5 miliardi di euro, ma con le opere aggiuntive l'investimento lievita a circa 2,3 miliardi.

Uno dei primi punti interessate dalle ruspe sarà proprio lo svincolo 6, quello di Castel Maggiore. Assieme anche agli svincoli 3, 4 e 5, è infatti la prima tratta di tangenziale e autostrada (versante Nord) che si incontra leggendo il piano dettagliato dei primi mesi del cosiddetto 'Anno 1', cioè l'intervallo 2023-2024.

Nei primi due anni di cantieri verranno subito affrontati i lavori del sottopasso ciclopedonale di via del Triumviato e del via-



dotto di via Agucchi, mentre i lavori del sottovia di via Zanardi dovrebbero sconfinare fino al terzo anno.

Importanti anche le realizzazioni del sottovia Corticellia (13 mesi tra i primi due anni), del sottovia Erbosa e soprattutto del viadotto autostradale al Navile, i cui lavori dovrebbero partire a fi-

ne 2024 per terminare poco più di un anno dopo, in linea con i lavori al sottovia Erbosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MODIFICHE IN ARRIVO**

**«Un'alternativa potrebbe essere un'uscita autonoma sull'autostrada A13»**



I residenti indicano il punto in cui doveva essere realizzata la rotonda





## **TANGENZIALE**

### **Svincoli chiusi venerdì notte**

**Sulla Tangenziale**, per consentire attività di ispezione delle opere d'arte, dalle 22 di venerdì 29 alle 6 di sabato 30 luglio, saranno adottati diversi provvedimenti di chiusura. Sarà chiuso lo svincolo 4 'Via del Triumvirato', in entrata verso San

Lazzaro/A14 Bologna-Taranto e in uscita per chi proviene da Casalecchio di Reno/A1 Milano-Napoli. In alternativa si consiglia di utilizzare lo svincolo 2 'Borgo Panigale' o 4 bis 'Aeroporto Marconi'. Sarà completamente chiuso lo svincolo 6

'Castelmaggiore', in entrata e in uscita. In alternativa si consiglia di utilizzare lo svincolo 5 'Quartiere Lama'.



Peso:6%